



••• **Associazione turistico-culturale di Kanomlja** •••

+386 (0)31 341 409 • +386 (0)41 919 431 • tkdkanomlja@gmail.com • www.tkd-kanomlja.si

••• **Agencia di sviluppo Idrijsko-Cerkljanska razvojna agencija d.o.o. Idrija** •••

+386 (0)5 37 20 180 • info@icra.si • www.icra.si

••• **Comune di Idrija** •••

+386 (0)5 37 34 500 • obcina.idrija@idrija.si • www.idrija.si

••• **Centro informazioni turistiche Idrija** •••

+386 (0)5 37 43 916 • tic@visit-idrija.si • www.visit-idrija.si

La pubblicazione è disponibile anche in versione elettronica su Internet:

[www.praticons.com](http://www.praticons.com) in [www.icra.si](http://www.icra.si)

Publicazione: ICRA d.o.o. Idrija

Correzione: Mateja Bizjak, Jaka Čibej, Traduttore: Jaka Čibej

Foto: Marko Šinkovec, Lenka Grošelj Design: Jani Peternelj, Stampa: Unitis, d.o.o., Tiratura: 4.800

Posto e data di pubblicazione: Idrija, april 2015

Il contenuto di questa pubblicazione non riflette necessariamente la posizione o l'opinione ufficiale della Commissione Europea. La responsabilità per i contenuti pubblicati è esclusivamente di Idrijsko-Cerkljanska razvojna agencija d.o.o. Idrija.

**PARTNER DEL PROGETTO:**

(LP) Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Storia del Tutela dei Beni Culturali, Univerza v Novi Gorici - Program ETKAKD, Idrijsko-Cerkljanska razvojna agencija d.o.o. Idrija, Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche - Università degli Studi di Udine, Občina Idrija, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia,

Progetto "PratiCons - Prakse Konservatorstva Arhitekturne dediščine" je sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija - Italija 2007 - 2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.

Progetto »PratiCons - Pratiche Di Conservazione Del Patrimonio Architettonico« finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.



REPUBLIKA SLOVENIJA  
SLUŽBA VLADE REPUBLIKE SLOVENIJE ZA RAZVOJ  
IN EVROPSKO KOHEZIJSKO POLITIKO



Ministero dell'Economia  
e delle Finanze



Pratiche di conservazione del patrimonio architettonico



2007-2013  
cooperazione territoriale europea  
programma per la cooperazione  
transfrontaliera  
Italia-Slovenia  
evropsko teritorialno sodelovanje  
program čezmejnega sodelovanja  
Slovenija-Italija

# La fattoria di Šturmajce

Vivete il patrimonio dei nostri antenati.



Investiamo nel  
vostro futuro!

Nalozba v vašo  
prihodnost!

[www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu)

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di  
sviluppo regionale  
Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di  
sviluppo regionale



**L**a fattoria di Šturmajce è situata nella valle del fiume Kanomljica, a Gorenja Kanomlja, un piccolo insediamento nel Comune di Idrija. La valle, posizionata tra gli altipiani di Vojsko e Krnice, si estende lungo la nota linea di faglia di Idrija. La prima menzione scritta di Kanomlja risale al 1335, quando il territorio fu regalato dal patriarca di Aquileia a una famiglia nobile di Cividale. Nella descrizione del feudo si fa menzione anche di 10 fattorie a Kanomlja. Vista la posizione vicino a un rilevante sentiero di pellegrinaggio che corre dalla valle di Kanomljica attraverso l'altipiano della Selva di Tarnova (Trnovski gozd) alla regione di Gorizia, si ritiene probabile che tra le fattorie menzionate fosse anche l'isolata, ma prospera fattoria di Šturmajce, che al tempo appartenne a un agricoltore abbiente. Nel 1986, la fattoria, uno straordinario esempio del patrimonio culturale conservato, è stata proclamata un'edificio sotto tutela nonché un monumento culturale d'importanza locale.

La fattoria e i suoi dintorni, con tutte le strutture appartenenti, i prati, i frutteti e i terreni coltivati, nonché l'interno della casa principale, sono ben conservati e rappresentano un rilevante monumento etnologico di questa regione.

Nel passato, la fattoria autosufficiente comprese più di 100 ettari di terreno, ma

all'inizio del Novecento il podere cominciò a dividersi. Prima della prima guerra mondiale, vi vissero e lavorarono circa 70 persone. Fin d'oggi sono ancora rimaste ben conservate alcune parti funzionali più rilevanti della fattoria, come il granaio, l'essiccatoio, la stalla, la pozza per gli animali, il magazzino per foraggio, i prati, il frutteto con vecchie qualità di alberi da frutta ecc., rendendo la fattoria un monumento pregevole sia a livello locale che nazionale. Nel passato, la fattoria comprese anche delle case per gli ospiti, un essiccatoio per frutta, una fucina, un mulino e delle case seminterrate (zemljanke), che oggi non esistono più.

I cambiamenti socio-economici hanno portato anche un cambiamento allo stile di vita alla fattoria. La gente si è trasferita in città, e oggi vi rimangono soltanto Julijan e Milka Petrič, che dopo un terremoto nel 1976 hanno costruito una nuova casa a ridosso dell'edificio principale della fattoria. È proprio grazie all'impegno dei Petrič che la casa principale ha mantenuto l'aspetto di una casa rurale della prima metà del Novecento.

La casa fin d'oggi ha mantenuto il suo aspetto e la sua orditura architettonica originali. Il pianoterra consiste di un vestibolo, una camera da letto, una cantina, una cucina nera e una stanza comune con una stufa a mattoni, un soffitto in legno intagliato nonché numerosi oggetti e attrezzi usati nella vita quotidiana nel passato. La parte superiore della casa contiene i

locali d'abitazione e le camere da letto destinate alla famiglia estesa o agli lavoratori ospiti. L'interno della casa permette al visitatore di vivere e conoscere la vita quotidiana della gente che nel passato abitava in questo straordinario posto.

La facciata della casa è decorata con meravigliosi affreschi rurali che si ritiene siano stati dipinti nel 1802 dall'artista locale Francišek Kobau. Le composizioni figurative sono affrescate sulla facciata centrale del timpano (dove sono rappresentati i motivi di Gesù crocifisso e della Madonna nonché una scena tratta dalla leggenda di Sant'Antonio di Padova, la cosiddetta Teste dall'Inferno) e sulla facciata anteriore (dove secondo la tradizione orale sono state dipinte le figure di San Floriano e Sant'Agnese). Oltre alla facciata, le decorazioni si possono ammirare anche sulle cantonate e sul cornicione della casa nonché al di sopra delle finestre, dove sono dipinti dei mazzolini di fiori.

La fattoria, con il suo straordinario paesaggio gestito in modo sostenibile da numerose generazioni attraverso i secoli, con la sua storia, le sue particolarità architettoniche e gli affreschi, offre un'esperienza indimenticabile a ogni visitatore.

Il progetto PratiCons si è focalizzato sulla collaborazione transfrontaliera nell'ambito del patrimonio culturale nonché sul miglioramento dell'approccio alla tutela e al restauro del patrimonio architettonico. Utilizzando i fondi del progetto, Il Comune di Idrija ha acquistato l'edificio di Šturmajce per farne oggetto del restauro pilota che ha messo alla prova le pratiche e le tecnologie conservative sostenibili sviluppate nell'ambito del progetto. Si sono così avviati i primi interventi di restauro conservativo relativi alla facciata (restauro della superficie affrescata e ricostruzione di elementi decorativi mancanti) e alle principali parti dell'interno dell'edificio (restauro della stufa a mattoni).



### **Suggerimento per visitatori**

La fattoria di Šturmajce è aperta ai visitatori. Vi invitiamo di mettervi in cammino e di scoprire i gioielli del patrimonio culturale e naturale di Kanomlja.

**La fattoria di Šturmajce**  
**Gorenja Kanomlja 43, Spodnja Idrija, Slovenia**